

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspore nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Cinque posson bastare

Romacinemafest 8. Take five

- MAGAZINE - VISIONI -



Data di pubblicazione : domenica 17 novembre 2013

Abstract:

"Take Five" si presenta dunque come un divertissement che però ha una sottotraccia di denuncia e di riflessione su un mondo in decadenza composto da persone, come i cinque protagonisti, chiuse nelle loro solitudini, tra depressione, fallimenti, malattie e disagi.

CINEMAFRICA | Africa e diaspore nel cinema

Guido Lombardi ha presentato in concorso durante l'ultima edizione del Festival del Film di Roma il suo ultimo lavoro *Take Five*. Il regista è giunto sulla passerella romana portando con sé il successo di [Là-bas. Educazione criminale](#), presentato nel 2011 all'interno della 26ma edizione della Settimana della critica a Venezia e vincitore del Leone del Futuro, Premio Venezia Opera Prima - Luigi De Laurentis e del Premio del Pubblico. *Là-bas* raccontava una storia nella quale fiction e verità si uniscono, ricordando, attraverso le vicende di un ragazzo che dall'Africa viene in Italia in cerca di una vita migliore, la strage di Castel Volturno del 18 settembre 2009. Con *Take Five* Lombardi sceglie di realizzare un film di genere che strizza l'occhio a *I soliti ignoti* ma mantiene sempre un legame stretto con la realtà.

Take Five racconta la storia di un gruppo di cinque uomini che per motivi diversi si trovano a dover collaborare insieme per portare a termine una rapina che sperano cambierà le loro vite. Carmine è un operaio addetto alle fognie del Comune di Napoli, con il debole per il gioco d'azzardo. Chiamato per una riparazione in una banca, entra nella stanza del caveau e inizia a pensare ad organizzare un colpo. Per farlo si rivolge a Gaetano, un ricettatore, ex rapinatore. Gaetano mette insieme la squadra per organizzare quello che sembra un colpo semplicissimo: oltre a Carmine, Gaetano recluta Peppe detto 'O Sciomèn, rapinatore appena uscito dal carcere e vera e propria leggenda nell'ambiente, Ruocco, giovane pugile dalla carriera stroncata e costretto ora agli incontri clandestini, ed infine Striano, Sasà, fotografo e rapinatore. I cinque non si conoscono bene e non si fidano l'uno dell'altro: l'alleanza è fragile, e si incrina definitivamente quando a causa di un contrattempo Gaetano scompare con tutto il bottino e il boss Jannone vuole la sua parte di soldi.

Take Five si potrebbe definire un film claustrofobico perché la maggior parte delle scene si svolge all'interno dell'appartamento di Striano e nelle fognie di Napoli. I protagonisti sono interpretati da attori professionisti, molti dei quali hanno un passato che li accomuna alla vita dei personaggi che interpretano, e non a caso i nomi degli attori e dei personaggi coincidono. Anche il piccolo ruolo affidato a Esther Elisha conferma questa volontà da parte del regista: l'attrice italiana, nata da padre del Benin e madre italiana, interpreta il ruolo di Esther, modella che viene dalla Lombardia e ha un legame con Sasà dal quale si reca per farsi delle foto da inserire nel book. Elisha ha già lavorato con Lombardi in *Là-Bas* nel quale interpretava il ruolo della prostituta nigeriana Suad.

Con *Take Five* è la seconda volta che Esther Elisha è chiamata ad interpretare il ruolo di un personaggio italiano dopo *Nottetempo* di Francesco Prisco. Esther è presente in pochi minuti di *Take Five*, ma la sua immagine al contrario torna più volte nel corso dei 95 minuti del film: Sasà mostra le foto a Gaetano e da quel momento l'immagine sexy di Esther è tirata più volte in ballo dai cinque personaggi.

Lombardi si muove tra finzione e realtà: la volontà di tenere sempre un gancio con la vita dei suoi attori - alcuni dei quali ex detenuti o comunque con precedenti (come Gaetano Di Vaio, Carmine Paternoster, Salvatore Ruocco, Salvatore Striano) - è un modo per andare oltre l'aspetto puramente di evasione con il quale il film si presenta.

Alice Casalini | 8. Festival Internazionale del Film di Roma

Cast&Credits:

Take Five

Regia: Guido Lombardi; *sceneggiatura:* Guido Lombardi; *fotografia:* Francesca Amitrano; *suono:* Daniele Marianiello; *montaggio:* Annalisa Forgiione; *scenografia:* Maica Rotondo; *costumi:* Francesca Balzano; *interpreti:* Gaetano Di Vaio, Peppe Lanzetta, Carmine Paternoster, Salvatore Ruocco, Salvatore Striano, Gianfranco Gallo, Antonio Pennarella, Esther Elisha, Antonio Buonomo, Alan De Luca, Emanuele Abbate; *origine:* Italia, 2013; *formato:* 35 mm, 1.85, Dolby Srd; *durata:* 95'; *produzione:* Figli del Bronx, Minerva Pictures Group, Eskimo, con RAI Cinema; *sito ufficiale:* takefiveilfilm.blogspot.it